

Buzzetti al Consiglio Ue: Un'Italia debole non può far bene all'Europa

21 Marzo 2014

Abbandonare il mito dell'austerità a tutti i costi e puntare su una nuova politica italiana ed europea che promuova **investimenti e non solo cieco rigore**.

È l'appello lanciato dal presidente dell'**Ance Paolo Buzzetti** dalle pagine del **Sole 24 Ore** al **Consiglio europeo** riunito a Bruxelles per prendere importanti decisioni sul futuro dell'economia del continente.

Un **nuovo positivo clima** sta accompagnando l'importante vertice ma il presidente dell'Ance chiede di andare oltre: "E' necessario che si concretizzino i buoni propositi iniziando a **sostenere i veri motori dell'economia**: quello esterno con l'**export** e quello interno con le **costruzioni**".

Buzzetti ricorda ai leader europei che l'Italia ha eseguito i "compiti a casa" da prima della classe e ora è arrivato il momento di **voltare pagina**.

"Ciò che interessa alle imprese e ciò che chiediamo all'Europa è di **favorire il lavoro**, garantire pari dignità di diritti per tutti i cittadini europei e promuovere la crescita in tutti i Paesi dell'Unione. Il programma del Governo Renzi per la **messa in sicurezza delle scuole e del territorio** sembra andare nella direzione da noi da tempo indicata per creare subito occupazione".

Ma non è abbastanza, per il presidente dell'Ance serve anche un rapido **allentamento del patto di stabilità** per smobilizzare subito i 5 miliardi che gli enti locali hanno in cassa ma non possono spendere.

E infine "**armonizzare il sistema fiscale**, - dice Buzzetti - impedendo tassazioni inique come quelle adottate negli ultimi anni in Italia, e sostenere fino in fondo, come bene sta facendo il Commissario Tajani, il **pagamento dei debiti della pubblica amministrazione**."

15367-editoriale Sole 24 Ore 21 marzo.pdf [Apri](#)